

NAZARETH

foglio settimanale della Comunità Pastorale
"San Luigi Guanella"
Crema, Musso e Pianello del Lario

Anno 10 numero 5
4 Febbraio 2024



1. Molte, troppe "vite negate"

Sono numerose le circostanze in cui si è incapaci di riconoscere il valore della vita tanto che, per tutta una serie di ragioni, si decide di metterle fine o si tollera che venga messa a repentaglio. La vita del nemico – soldato, civile, donna, bambino, anziano... – è un ostacolo ai propri obiettivi e può, anzi deve, essere stroncata con la forza delle armi o comunque annichilita con la violenza. La vita del migrante vale poco, per cui si tollera che si perda nei mari o nei deserti o che venga violentata e sfruttata in ogni possibile forma. La vita dei lavoratori è spesso considerata una merce, da "comprare" con paghe insufficienti, contratti precari o in nero, e mettere a rischio in situazioni di patente insicurezza. La vita delle donne viene ancora considerata proprietà dei maschi – persino dei padri, dei fidanzati e dei mariti – per cui può essere umiliata con la violenza o soffocata nel delitto. La vita dei malati e disabili gravi viene giudicata indegna di essere vissuta, lesinando i supporti medici e arrivando a presentare come gesto umanitario il suicidio assistito o la morte procurata. La vita dei bambini, nati e non nati, viene sempre più concepita come funzionale ai desideri degli adulti e sottoposta a pratiche come la tratta, la pedopornografia, l'utero in affitto o l'espanto di organi. In tale contesto l'aborto, indebitamente presentato come diritto, viene sempre più banalizzato, anche mediante il ricorso a farmaci abortivi o "del giorno dopo" facilmente reperibili.

"Messaggio
per la 46°
Giornata per
la vita"

Tante sono dunque le "vite negate", cui la nostra società preclude di fatto la possibilità di esistere o la pari dignità con quelle delle altre persone.

2. La forza sorprendente della vita

Eppure, se si è capaci di superare visioni ideologiche, appare evidente che ciascuna vita, anche quella più segnata da limiti, ha un immenso valore ed è capace di donare qualcosa agli altri. Le tante storie di persone giudicate insignificanti o inferiori che hanno invece saputo diventare punti di riferimento o addirittura raggiungere un sorprendente successo stanno a dimostrare che nessuna vita va mai discriminata, violentata o eliminata in ragione di qualsivoglia considerazione. Quante volte il capezzale di malati gravi diviene sorgente di consolazione per chi sta bene nel corpo, ma è disperato interiormente. Quanti poveri, semplici, piccoli, immigrati... sanno mettere il poco che hanno a servizio di chi ha più problemi di loro. Quanti disabili portano gioia nelle famiglie e nelle comunità, dove non "basta la salute" per essere felici. Quante volte colui che si riteneva nemico mortale compie gesti di fratellanza e perdono. Quanto spesso il bambino non voluto fa della propria vita una benedizione per sé e per gli altri. La vita, ogni vita, se la guardiamo con occhi limpidi e sinceri, si rivela un dono prezioso e possiede una stupefacente capacità di resilienza per fronteggiare limiti e problemi.
(segue)

Comunicazioni

- Per le **intenzioni delle S. Messe** si chiedi al parroco, in occasione delle celebrazioni.
- Parroco don Luca: cellulare: 347/4934227 mail: luca.borsani1967@gmail.com
- Per la celebrazione del **Sacramento del Battesimo**, è bene contattare il parroco con un congruo tempo di anticipo per la opportuna preparazione. E' prevista anche una speciale benedizione prima del parto alla famiglia che sta per avere un bambino. Inoltre è possibile, annunciandolo per tempo, accompagnare la nascita col festoso suono delle campane.

(continua) 3. Le ragioni della vita

Al di là delle numerose esperienze che fanno dubitare delle frettolose e interessate negazioni, la vita ha solide ragioni che ne attestano sempre e comunque la dignità e il valore. La scienza ha mostrato in passato l'inconsistenza di innumerevoli valutazioni discriminatorie, smascherandone la natura ideologica e le motivazioni egoistiche: chi, ad esempio, tentava di fondare scientificamente le discriminazioni razziali è rimasto senza alcuna valida ragione. Ma anche chi tenta di definire un tempo in cui la vita nel grembo materno inizi ad essere umana si trova sempre più privo di argomentazioni, dinanzi alle aumentate conoscenze sulla vita intrauterina, come ha mostrato la recente pubblicazione *Il miracolo della vita*, autorevolmente presentata dal Santo Padre. Quando, poi, si stabilisce che qualcuno o qualcosa possieda la facoltà di decidere se e quando una vita abbia il diritto di esistere, arrogandosi per di più la potestà di porle fine o di considerarla una merce, risulta in seguito assai difficile individuare limiti certi, condivisi e invalicabili. Questi risultano alla fine arbitrari e meramente formali. D'altra parte, cos'è che rende una vita degna e un'altra no? Quali sono i criteri certi per misurare la felicità e la realizzazione di una persona? Il rischio che prevalgano considerazioni di carattere utilitaristico o funzionalistico metterebbe in guardia la retta ragione dall'assumere decisioni dirimenti in questi ambiti, come purtroppo è accaduto e accade. Da questo punto di vista, destano grande preoccupazione gli sviluppi legislativi locali e nazionali sul tema dell'eutanasia. Così gli sbagli del passato si ripetono e nuovi continuamente vengono ad aggiungersi, favoriti dalle crescenti possibilità che la tecnologia oggi offre di manipolare e dominare l'essere umano, e dal progressivo sbiadirsi della consapevolezza sulla intangibilità della vita. Deprechiemo giustamente le negazioni della vita perpetrate nel passato, spesso legittimate in nome di visioni ideologiche o persino religiose per noi inaccettabili. Siamo sicuri che domani non si guarderà con orrore a quelle di cui siamo oggi indifferenti testimoni o cinici operatori? In tal caso non basterà invocare la liceità o la "necessità" di certe pratiche per venire assolti dal tribunale della storia.

4. Accogliere insieme ogni vita

Nella Giornata per la vita salga dunque, da parte di tutte le donne e gli uomini, un forte appello all'impossibilità morale e razionale di negare il valore della vita, ogni vita. Non ne siamo padroni né possiamo mai diventarlo; non è ragionevole e non è giusto, in nessuna occasione e con nessuna motivazione. Il rispetto della vita non va ridotto a una questione confessionale, poiché una civiltà autenticamente umana esige che si guardi ad ogni vita con rispetto e la si accolga con l'impegno a farla fiorire in tutte le sue potenzialità, intervenendo con opportuni sostegni per rimuovere ostacoli economici o sociali. Papa Francesco ricorda che «il grado di progresso di una civiltà si misura dalla capacità di custodire la vita, soprattutto nelle sue fasi più fragili». La drammatica crisi demografica attuale dovrebbe costituire uno sprone a tutelare la vita nascente.

5. Stare da credenti dalla parte della vita

Per i credenti, che guardano il mistero della vita riconoscendo in essa un dono del Creatore, la sua difesa e la sua promozione, in ogni circostanza, sono un inderogabile impegno di fede e di amore. Da questo punto di vista, la Giornata assume una valenza ecumenica e interreligiosa, richiamando i fedeli di ogni credo a onorare e servire Dio attraverso la custodia e la valorizzazione delle tante vite fragili che ci sono consegnate, testimoniando al mondo che ognuna di esse è un dono, degno di essere accolto e capace di offrire a propria volta grandi ricchezze di umanità e spiritualità a un mondo che ne ha sempre maggiore bisogno.

Vita di Comunità

Confessioni, in settimana prima e dopo le S. Messe feriali oppure facendo richiesta al parroco; **Sabato 10 Febbraio** le confessioni sono a **Crema** dalle 15.00 alle 16.30.

Lunedì 5 Febbraio, ore 20.30 Adorazione Eucaristica presso la chiesa parrocchiale di **Musso**.

Giovedì 8 Febbraio, ore 20.45, presso l'Oratorio di **Pianello**, incontro del gruppo liturgico per la preparazione del libretto dei canti della Comunità.

Venerdì 9 Febbraio, ore 20.45, presso l'Oratorio di **Pianello**, incontro per i genitori del 2° anno di catechismo.

Domenica 11 Febbraio, festa di Carnevale. Pranzo presso l'Oratorio di Pianello (aperto a tutti, previa iscrizione. Consultare apposita locandina). Nel pomeriggio sfilata con le mascherine e attività.

Mercoledì 14 Febbraio, Le Ceneri, inizio della Quaresima. S. Messe con imposizione delle ceneri: 17.00 a **Pianello**, 18.00 a **Crema**, 20.30 a **Musso**

Gruppi di Ascolto della Parola. Incontri di Febbraio nella settimana dal 5 all'8. Si può aggiungersi ai gruppi esistenti contattando gli animatori.

Gruppo	Animatore	Luogo	Giorno	Orario
ISAIA	Ilario e Marcella 338/6263171	Crema, Vignola	Mercoledì	15.00 - 16.00
AMOS	Adriano 339/3296585	Musso, Bresciana	Mercoledì	15.00 - 16.00
ZACCARIA	Simonetta 334/8033158	Musso, Campagnano alta	Lunedì	20.30 - 21.30
EZECHIELE	Alessandra 338/1276436	Pianello, Calozzo	Lunedì	14.00 -15.00
GEREMIA	Stefania 335/6615416 e Federica 338/2539291	Pianello, Camlago	Giovedì	20.30 -21.30

Calendario settimanale

DOMENICA 4 FEBBRAIO V DOMENICA TEMPO ORDINARIO VERDE	09.00	MUSSO	<i>MARCHIONI SEBASTIANO</i>
	10.00	PIANELLO	<i>FONTANA MARIA - BONVINI CECILIA</i>
	11.00	CREMIA	<i>RAVA VITTORIO (COSCRITTI 1939)</i>
	18.00	PIANELLO	<i>BRUNI ROBERTO E CARMEN</i>
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO S. AGATA ROSSO	17.00	MUSSO (SAN ROCCO)	<i>PRO ANIME PURGATORIO</i>
	20.30	MUSSO	ADORAZIONE EUCARISTICA
MARTEDÌ 6 FEBBRAIO S. PAOLO MIKI E COMPAGNI ROSSO	16.00	PIANELLO (MADONNA DELLA NEVE)	
MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO FERIA V SETTIMANA T.O. VERDE	09.00	CREMIA (CAPPELLINA)	<i>COLA DOMINGO E NANDO</i>
GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO S. GIROLAMO EMILIANI BIANCO	17.00	MUSSO (SAN ROCCO)	
VENERDÌ 9 FEBBRAIO FERIA V SETTIMANA T.O. VERDE	08.30	PIANELLO (CAPPELLINA)	<i>PRO CRISTIANI PERSEGUITATI</i>
SABATO 10 FEBBRAIO VERDE	17.00	MUSSO	<i>BOSCACCI GUGLIELMINA - GIUSEPPE, MARIO, RINA, MARIA, CESARINA</i>
DOMENICA 11 FEBBRAIO VI DOMENICA TEMPO ORDINARIO VERDE	09.00	MUSSO	<i>DEFF. FAM. CONTI/CALIGARI</i>
	10.00	PIANELLO	<i>DEFF. FAM. CAPPELLINI/LUCHETTI</i>
	11.00	CREMIA	<i>RAVA ANITA</i>
	18.00	PIANELLO	<i>MORELLI RENATA</i>



sito internet: www.comunitasanluigiguanelle.it

mail: info@comunitasanluigiguanelle.it